

Campione d'inverno La Juve riprende la marcia trionfale

Al Delle Alpi il Siena sconfitto 2-0 Cannavaro e Trezeguet per il "titolo"

di Massimo De Marzi / Torino

CON IL PIÙ CLASSICO dei risultati la Juve batte il Siena e conquista con due turni di anticipo sulla fine del girone d'andata il titolo di campione d'inverno. Per la Signora è il 24° mezzo scudetto della storia, per Fabio Cannavaro l'ennesimo record di una carriera

strepitosa. Dopo la frenata di sabato contro la Lazio all'Olimpico, si è rivista la solita capolista tetragona, che ha concesso pochissimo (anche se in avvio dei due tempi è stata graziata da Bogdani), trovando il gol prima con Cannavaro e nella ripresa col solito Trezeguet, che si è avvantaggiato di un errore in uscita del giovane portiere senese Mirante. Prima del via grandi applausi per Antonio Conte (ricordato anche da diversi striscioni), per anni capitano bianconero e oggi vice allenato-

re del Siena. Formazione confermata nella Juve, che dà spazio a Mutu come sostituto dello squalificato Nedved, mentre in mezzo al campo si rivede Emerson. Nel Siena De Canio sceglie un modulo prudentissimo, con il solo Bogdani di punta, sostenuto da Locatelli. Proprio l'ex bolognese al 2' indovina un gran taglio per Bogdani, che sbaglia il controllo, vanificando una potenziale occasione. Poco dopo Thuram rischia di ripetere la frittata di sabato contro la Lazio, ma stavolta sul suo errore in disimpegno nessuno è pronto ad approfittarne. Dopo dieci minuti al piccolo trotto, la Juve inizia ad accelerare e dopo un miracolo di Mirante (altro ex bianconero) su Trezeguet al 12' arriva il gol dell'1-0, con Cannavaro che di testa infila su calcio d'angolo di Camoranesi. Sei minuti do-

po la squadra di Capello sfiora il raddoppio, con Ibrahimovic che sciupa il pallone d'oro offertogli da uno scatenato Camoranesi. Dopo un'altra occasione bianconera, con Molinaro che salva in extremis su Trezeguet rischiando l'autorete, la Juve rallenta e il Siena rimette il naso oltre la metà campo, ma solo un calcio di punizione di Paro mette i brividi ad un Abbiati per il resto totalmente inoperoso. In avvio di ripresa il Siena ha però l'occasionissima per pareggiare, ma Bogdani si addormenta a due passi da Abbiati, favorendo il recupero di Chiellini, che evita un gol praticamente fatto. Passano cinque minuti e la Juve chiude i conti, con Camoranesi che lancia Trezeguet, il portiere Mirante tenta una insensata uscita sulla tre quarti per anticiparlo, lasciando così via libera al francese per il più facile dei gol. Il resto della gara è accademia, con tutta la Juve che lavora per portare Del Piero (in campo negli ultimi 30 minuti) a segnare la rete numero 183, che avrebbe significato il superamento di Boniperti. Ma l'appuntamento con la storia è rimandato al prossimo anno, complici due belle parate di Mirante e la scarsa lucidità di Pinturicchio.



Cannavaro festeggiato da Camoranesi e Mutu dopo il gol. Foto di Daniele La Monaca/Reuters

FORMULA 1 Cambiano le regole Per risparmiare meno peso e meno velocità

■ Alettoni dimezzati, carico aerodinamico ridotto e pneumatici più grandi e più larghi. Sono queste le principali novità del regolamento per la Formula 1 2008, pubblicato ieri dalla Federazione internazionale dell'automobilismo. Max Mosley, commentando il nuovo regolamento, ha detto che l'obiettivo è quello di ridurre i costi «ormai insostenibili» e ha annunciato che il 22 marzo sottoporrà al Consiglio mondiale una modifica anche al regolamento sportivo, oltre a quello tecnico. I principali cambiamenti introdotti dalla Fia sono i seguenti. Nell'eventualità che una nuova tecnologia fornisca un vantaggio al team che l'ha scoperta, sarà bandita alla fine della stagione successiva se non sarà fornita a costi accettabili a tutti gli altri team. L'ala posteriore sarà divisa in due perché in questo modo si crea un vuoto nel flusso posteriore nel quale la vettura che segue potrà viaggiare con regolarità e quindi per favorire i sorpassi. Sarà prevista anche la riduzione del carico aerodinamico per evitare che nel 2008 si superino le velocità raggiunte nel 2006. Il peso della vettura sarà ridotto da 605 a 550 chilogrammi. Il regime di giri dei motori non potrà superare i 19.000 ma è possibile aumentarlo a 20.000 nel caso di un accordo tra i competitori. Ci sarà anche una sola unità di controllo elettronico per motore e per cambio per tutte le scuderie. La pressione delle gomme potrà essere modificata in movimento dal pilota, mentre il diametro delle ruote cresce da 640 a 710 millimetri nel posteriore con larghezza massima di 365 millimetri sulle anteriori e di 460 sulle posteriori. L'obiettivo è di aumentare l'aderenza per compensare la riduzione dell'effetto suolo. I carburanti dovranno avere almeno il 5,75% di fonti biologiche.

FIorentina-PALERMO Ai Franchi 1-0 per i gigliati Ai viola basta Jorgensen: un gol da festeggiare

■ Che Natale, Firenze. Vincono i viola, soffocando la voglia del Palermo con un gol di limpida classe. Quello e poco altro, se non la conferma di una solidità conosciuta. Il Palermo gioca la quarta partita in dieci giorni, complici le fatiche europee. Non ha né rosa né abitudine per potersi permettere un forcing così prolungato. Eppure ai Franchi la mette sul ritmo, asfissando la Fiorentina, pressandola fin dalla sua difesa. L'ambizione abbellisce la prima mezz'ora dei siciliani ma compromette la gestione complessiva della gara. Di tanto spremersi, con Corini e Barone padroni del campo, restano due conclusioni senza pericolosità di Grosso e Bonanni. La Fiorentina fatica, sbaglia di misura ma non si

deprime: ha carattere, nella stagione le è capitato spesso di subire senza danni, segno di compattezza e di ordine. Attende, e il Palermo concede sul lato che dovrebbe difendere meglio, quello di Zaccardo. Prima Pasqual sfiora la rete con un diagonale in corsa, poi i due calciatori di maggior classe decidono la partita: Fiore taglia il campo per Jorgensen, che rientra sul destro per concludere con un tocco a girare. Esecuzione pretenziosa e perfetta, sotto l'incrocio dei pali. Vantaggio generoso, ma luccicante come un abete a Natale. Il biglietto d'auguri per i tifosi viola, cantenerini e in festa per questo inatteso quarto posto, lo scrive un ragazzo del 1985, Riccardo Montolivo, che Prandelli mette in cam-

po appena dopo che Gonzales - che sulla maglia si qualifica con un confidenziale "Mariano" - coglie un palo che spiega il momentaccio del Palermo. Con il ragazzo nel mezzo la Fiorentina si distende in contropiedi eleganti, di respiro. Il palleggio di Montolivo, la visione di gioco di questo predestinato, promettono un 2006 di conferme. In questi progetti, Pasqual - altro ragazzo - ci mette il sinistro: punizione all'incrocio dei pali. Toni ha troppo tempo per ragionare su un'occasione in solitudine, macroscopica, spedita alle stelle (21'). Si è bloccato, il capocannoniere, svilendo anche l'apporto alla manovra, ma in questo suo mese senza reti la Fiorentina ha comunque fatto bottino coi gol degli altri. Anche perché Frey para: su Gonzales, al 32', di piede. L'argentino è agonista puro, si sbatte sulla destra, va al tiro al 40', avvicinando il palo. Un possesso palla quasi doppio non vale nulla per i rossanero, perché è la stagione degli altri, basta vedere le mille vetrine del vestuario di Natale: volente forte e acceso, altre volte sfumato, certe sere appena sussurrato, ma va di moda il viola. Marco Bucciattini

ROMA-CHIEVO Gol di Totti (2), Perrotta e Taddei Olimpico, festa giallorossa Il piccolo Chievo si piega

■ La Roma ritrova la vittoria in campionato (dopo cinque turni) grazie a una grande partita del capitano giallorosso (doppietta). Il Chievo fa un'ottima impressione nel primo tempo, ma crolla nella ripresa. Dopo il match di Genova contro la Sampdoria, Spalletti deve fare ancora i conti con le numerose assenze in attacco, aggravate dalle nuove grane provenienti dallo spogliatoio. Mancini, Montella e Nonda sono indisponibili e Kuffour ha abbandonato nel pomeriggio di ieri Trigoria per presunti dissapori con il mister. L'allenatore giallorosso, comunque, non rinuncia al 4-2-3-1 e lancia Totti come unica punta supportata in attacco da Taddei Perrotta e Tom-

masci con Chivu (fischiatto) al posto del ghanese. Pilon si affida al collaudato 4-4-2 e schiera davanti il romano (e romanista) Simone Tiribocchi a fianco di Pellissier, con Brighi e Giunti coppia di centrocampo. Il Chievo parte bene e mette in crisi la Roma. La formazione veneta, nonostante i cambi d'allenatore di questi anni, conferma di essere una squadra organizzata che punta molto su velocità e ali che attaccano il campo. I giallorossi sono in difficoltà e nei primi venticinque minuti e concedono quattro palle gol a Tiribocchi e Pellissier (due a testa). Totti decide di tornare di prendere palla dalla propria metà campo e riesce a far salire la squadra. I risultati non

mancano. Al 27' il capitano giallorosso regala un assist (delizioso) a Perrotta, abile a smarcarsi in area, meno a concludere. Due minuti più tardi è Tommasi ad avere la palla del vantaggio, ma viene atterrato da Squizzi in maniera irregolare. Tombolini concede il rigore, che Totti realizza. La partita cambia completamente. Il Chievo diventa più timoroso e pressa di meno, tanto che al 39' il numero dieci della Roma ha tutto il tempo di prendere palla a centrocampo e di arrivare al limite dell'area per raddoppiare con un sinistro velenoso che si infila al lato di Squizzi (poco reattivo). Nel secondo tempo le due squadre partono piano. La Roma decide di aspettare le iniziative dei veneti, che al contrario non hanno la forza di reagire. La partita finisce tra l'8' e il 20', quando i gialloblu "affondano" per l'espulsione di capitano D'Anna (doppia ammonizione), e per Perrotta (ex Chievo) che veste i panni di Totti e realizza la rete del tre a zero con una botta da fuori, prima che Taddei, a tempo scaduto, metta la ciliegina del 4-0. Franco Patrizi

edizioni INTRA MOENIA Tel. 01129988 - Fax 011420177 - www.intra.com - www.intra.com

Un prezioso libricino, racchiuso in un elegante cofanetto, ci accompagna nell'esplorazione del cioccolato, re della sensualità, tra ricette, aneddoti, storia, riferimenti botanici, brani di prosa e poesia.
F.m. 9x13 cm. • pg. 230 • € 13,00

La pubblicazione raccoglie le riflessioni di persone provenienti da quattro continenti (Europa, Africa del Nord, Asia del Medio Oriente e Australia) su "Identità e differenze in architettura: le sponde del Mediterraneo". Il libro è multilingue.
F.m. 21x15 cm. • pg. 200 • € 16,00

F.m. 15x21 cm. • pg. 186 • € 10,00

F.m. 21x21 cm. • pg. 120 • € 15,00